

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione...
Pagamento anticipato

ABBONAMENTO
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LA GUERRA AL LATIFONDISMO
Le ardite riforme di Lloyd George

Il giorno delle elezioni non ha...
Lloyd George ha annunciato la...
La grande riforma della Camera dei...
Il popolo ha sempre applaudito ai...
La legge stabilisce che i Commissari...
Sottoscrizione
per un ricordo in onore del Battaglione Volontario

La grande riforma della Camera dei Lords, la non meno grande riforma tributaria, la legge sull'autonomia dell'Irlanda, costituiscono autentiche pagine di gloria per il Parlamento inglese.

La legge stabilisce che i Commissari regi durano in carica per un periodo di tre mesi, che viene generalmente prolungato fino ad un massimo di 6 mesi.

Notizie dal Friuli

I poteri dei commissari regi verranno prorogati fino ai nove mesi...
La scuola è divisa in tre corse: 1. Corso preparatorio di un anno. 2. Corso normale di due anni. 3. Corso di perfezionamento di tre anni.

Sottoscrizione
per un ricordo in onore del Battaglione Volontario
XVI ELENCO
Calligaris Pietro, Albergo alla Rondola L. 5.

La tragedia al Manicomio
La tragedia svoltasi nel nostro manicomio e di cui deste ieri sommaria notizia, ha suscitata grande dolorosa impressione, e commenti infiniti.

da S. Daniele
Una tragedia al Manicomio
La tragedia svoltasi nel nostro manicomio e di cui deste ieri sommaria notizia, ha suscitata grande dolorosa impressione, e commenti infiniti.

da Tolmezzo
Apertura della scuola di disegno
Il giorno 12 novembre corrente verranno iniziate le lezioni della nostra R. Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie.

Il popolo ha sempre applaudito ai suoi governanti, ne ha seguito costantemente l'opera col voti più ardenti di successo. Oggi la nuova battaglia si presenta ancora più ardua: si tratta di ferire proprio al cuore il crollante mondo delle sopravvivenze feudali che hanno avuto finora nella terra il loro dispotico imperio.

La scuola è divisa in tre corse: 1. Corso preparatorio di un anno. 2. Corso normale di due anni. 3. Corso di perfezionamento di tre anni. Resterà aperta a tutto giugno e gli esami verranno tenuti in due sessioni per comodità degli operai emigranti.

Conferenza Baitello
Ieri sera il prof. Augusto Baitello parlò avanti ad un ballaggio pubblico sul tema «per la difesa del paesaggio rurale».

da Reana del Roiale
Sotto un carro
Il giovane Bordini Giovanni fu Giacomo d'anni 17, nello scendere da un carro in movimento, cadde e finì con una gamba sotto una ruota.

da Cavazzo Carnico
Per la strada di Trasaghis
Il Consiglio Comunale ad unanimità approvò la proposta della Giunta di concorrere col genio militare alla spesa, per mezzo dell'appropriazione dei fondi e della manutenzione ordinaria, del nuovo tronco stradale che congiungerà Cavazzo Carnico con le frazioni e che proseguirà costeggiando il lago fino alla congiunzione con Trasaghis.

da S. Daniele
Una tragedia al Manicomio
La tragedia svoltasi nel nostro manicomio e di cui deste ieri sommaria notizia, ha suscitata grande dolorosa impressione, e commenti infiniti.

da Tolmezzo
Apertura della scuola di disegno
Il giorno 12 novembre corrente verranno iniziate le lezioni della nostra R. Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie.

da Cividale
Discussione

Caro Direttore,
E' permesso discutere in merito al tuo apprezzamento sulle condizioni politiche del nostro collegio che suggeriscono al «Paese» l'estensione durante l'ultima lotta elettorale?

Ma le condizioni del nostro collegio si differenziano profondamente da quelle degli altri collegi friulani: prima di tutto per il particolare tessuto economico della nostra zona dove la piccola proprietà terriera fa d'ogni fessura d'un mondo che vive da sé, dove l'industria è quasi sconosciuta e l'emigrazione è l'unico elemento rinnovatore d'uno stato d'animo che ha le sue radici profonde nel medio evo lontano, che sembra allora sopravvissuto a sé stesso; e poi politicamente, perché mancano del tutto i partiti, che sono sostituiti dalla potenza personale del prete per la sua funzione religiosa e di alcuni casi per la loro funzione economica di distributori del denaro a interesse cristiano di corda inasponata.

Contra questo deplorabile stato di cose non è possibile che una reazione della nostra democrazia (il socialismo può essere una teoria, ma non un fatto fondato nella demografia economica del paese). Ma la crisi è ancora da formarsi: è l'aspirazione di pochi uomini d'intelletto e manca di scheletro e di nervi e di museoli per meritare il nome di partito.

Concludendo: o la democrazia comincia subito il lavoro di preparazione e il Comune e il Collegio saranno suoi; o continua a dormire e... ad astenersi e l'uno e l'altro sposteranno per diritto d'eredità ai clericali.

da S. Giorgio di Nogaro
Notte nelle nostre scuole
Ieri si sono riaperte le nostre scuole. Nel personale insegnante alle maschili troviamo dei cambiamenti.

da S. Daniele
Una tragedia al Manicomio
La tragedia svoltasi nel nostro manicomio e di cui deste ieri sommaria notizia, ha suscitata grande dolorosa impressione, e commenti infiniti.

da Tolmezzo
Apertura della scuola di disegno
Il giorno 12 novembre corrente verranno iniziate le lezioni della nostra R. Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie.

da S. Daniele
Una tragedia al Manicomio
La tragedia svoltasi nel nostro manicomio e di cui deste ieri sommaria notizia, ha suscitata grande dolorosa impressione, e commenti infiniti.

per il presidente signor Verdini i quali spiegarono così bella ed illuminata attività a favore della scuola.

Corso preparatorio - iscritti 39: Armellini Massimo, premio di 2. grado - Miani Pietro, premio di 2. grado - Comignone Carlo, premio di 3. grado - Falechini Domenico e Passon Giuseppe premio di 3. grado

Primo corso, iscritti 28: Cosatti Angelo, premio di 2. grado - Biasig Luigi, premio di 3. grado - Deubata Domenico, premio di 3. grado - Fior Antonio, premio di 3. grado - Gaucig Luigi, menzione onorevole - Dagazutti Francesco, menzione onorevole - Vit Gino, menzione onor. - Spjaroveljo Luigi, menz. onorevole.

Secondo corso, iscritti 25: Grion Ireneo, premio di 1. grado - Cibau Mario, premio di 2. grado, Fantini Luigi, premio di 3. grado - Ferrocchini Remo, premio di 3. grado - Miani Francesco, premio di 3. grado - Comignone Giuseppe, menz. onor. - Chicchio Gio Battista, menz. onor. - Munero Raimondo, menz. onor. - Piani Sante, menz. onor.

Corso libero di complemento, iscritti 14: Cibau Gianfranco, attestato di lode di primo grado - Chicchio Antonio, attestato di lode di 3. grado - Passon Ignazio, attestato di lode di 3. grado.

da Maniago
Consiglio Comunale
Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria nel giorno di domenica 9 corrente onde trattare i seguenti oggetti:

da S. Daniele
Una tragedia al Manicomio
La tragedia svoltasi nel nostro manicomio e di cui deste ieri sommaria notizia, ha suscitata grande dolorosa impressione, e commenti infiniti.

da Tolmezzo
Apertura della scuola di disegno
Il giorno 12 novembre corrente verranno iniziate le lezioni della nostra R. Scuola di disegno applicato alle arti ed industrie.

da S. Daniele
Una tragedia al Manicomio
La tragedia svoltasi nel nostro manicomio e di cui deste ieri sommaria notizia, ha suscitata grande dolorosa impressione, e commenti infiniti.

NAPOLEONE E I CANI

Napoleone Buonaparte — allora si chiamava così, all'italiana — studente del collegio di Brienne, quale esercizio di metrica presentava al suo professore di lettere un apologo dal titolo: « Il cane e il cacciator » che voleva essere illustrazione alla massima, con cui, nella forma del Lafontaine, esso si chiudeva: « aiutati che il ciel ti aiuterà ».

La trama della breve favola, esumata nel 1835 dal « Musée des familles », è semplicissima:

Il cane « Cesare » insidia il coniglio « Giannetto », ma, proprio quando sta per azzannarlo ed il coniglio, tra il farsi prendere senza reagire e il tentare di salvarsi, vincendo la sua naturale timidezza, si è determinato ad una fuga, che per lui è il massimo dell'eroismo, il cacciator interviene in difesa dell'ardita debolezza del pericolante « Giannetto » e con una fucilata stende a terra il sopraffattore « Cesare » facendo così la parte di quella provvidenza che pare aiuti anche nella vita reale coloro che mostrano di saperli aiutare.

Lo studentello corso a quindici anni parteggiava quindi per gli oppressi ed aveva voluto fare del cane César (badate alla scelta angolarmente significativa del nome!) il simbolo della prepotenza e della violenza.

Divenuto « Bonaparte », è successivamente « Napoleón », sappiamo come non mantenesse fede a quell'ideale di giustizia soccorritrice che gli scaldava l'anima adolescente e come preferisse alla parte del coniglio eroico quella di « César », che usa della sua forza anche contro il diritto.

Pur esser così, non sembra però che gli abbia modificato nella sua vita avventurosa la poca simpatia che, cogliendo il tema della favoletta del collegio di Brienne, aveva dimostrato verso i cani, in uno dei quali, in contrasto a quanto si scrive generalmente ad essi, aveva creduto di poter incarnare un sentimento del tutto ingeneroso.

E la sua tepida simpatia può trovare una spiegazione. Napoleone fu un mediorissimo cacciator, ed al proposito è ben noto come Massena dovesse, in una partita di caccia, alla di lui imperizia la perdita di un occhio, ferito dai palloni del fucile del gran capitano, e la riparazione immediata non mise a comandare in capo del corpo di esercito che operava in quel momento in Portogallo!

Occorre per la verità anche aggiungere che gli incontri dell'uomo fatale con cani non furono sempre felici...

Giuseppina Beauharnais amava, con la espansività propria alla sua esuberante natura di creola, i cani. Ella non scordò mai che in uno dei momenti più tragici della sua vita, a mezzo di uno d'essi era stata avvertita di una sorte fortunata e sulla quale non faceva ormai più conto.

L'aneddoto è questo: Nell'aprile 1794, arrestata e condotta al Carmelitani, aveva atteso di giorno in giorno di esser trasportata alla « Conciergerie », e di là — erano le stazioni note di un comunissimo Calvario — alla ghigliottina.

Ma proprio nel di lei credeva si dovesse effettuare il temuto passaggio, ella seppe della morte di Robespierre e quindi della liberazione sua e dei suoi compagni di pena. Ma, Ducrest nelle « Mémoires sur l'impératrice Joséphine », ripeté il racconto di quel momento come glielo aveva fatto alla stessa. « Dans le moment où nous étions ainsi entre le crainte et l'espoir, nous entendimes un grand bruit dans le corridor et la voix formidable du porte-clés, qui disait « à son chien », en lui allongeant un coup de pied: « allons, marchez-tu, s... Robespierre? Cette phrase énergique nous prouva que nous n'avions plus rien à craindre... »

Ella amava dunque i cani e fra

tutti tenne caro « Fortuné », un cagnolino grazioso del quale era inseparabile. Or bene, nella sera della sua morte, quando Bonaparte entrò nella stanza matrimoniale, a piedi del letto vide accucciato il cagnolino preferito... e nel fu disgustato ed irritato. « Via, via, bestia sudaia », si disse a gridare, afferrando il cane per la pelle del collo e facendolo per gettarlo fuori. Ma intervenne Giuseppina che, sfoderando il più bel sorriso e la più dolce carezza, avvertì che « Fortuné... » doveva restare al suo solito posto, ed il fucile generale, per non guastare un momento di tanto gaudio, fu costretto a piegarsi al volere della bellissima sposa, sopportando in pace anche il morso che ad un polpacchio gli regalò « Fortuné... », a sua volta irritato e adeguato dell'insolito villano trattamento.

Napoleone, che narrò l'episodio ad Arnault, più tardi assicurava di portare ancora sulla gamba i segni dei denti, tagibile ricordo della sua prima notte di matrimonio.

« Fortuné » fu così imposto al futuro imperatore per allora e per l'avvenire, e fu anzi con esso che Giuseppina venne a raggiungerlo nel 1797, e cioè in ore di gloria, in Italia, dopo aver resistito invano per rimasere a Parigi in cui regnava già arbitra della moda e di dove la aveva richiamata, con lettere insistenti e riboccanti di flamméi desideri, il trionfatore. Ella parlò dalla capitale francese col suo cagnolino, accompagnata da Junot e da Giuseppe Bonaparte. Ma l'Italia doveva essere fatale a « Fortuné... » ucciso a Milano sotto le sampate e i morsi di un grosso mastino.

Napoleone della morte del cagnolino si mostrò lieto; la sua gioia però fu di corta durata, perché Giuseppina diede subito alla compianta bestiola un successore, non meno mai visto... e non meno sopportato dal pallido eroe.

Così — divorziato per « ragione di Stato » dalla natura, ma ancora bella ed « allegra vedova » Beauharnais, e presa in moglie l'arciduchessa Maria-Luigia — nel recarsi ad incontrarla al suo arrivo in Francia sulla strada di Fontainebleau, aperto appena, con giovanile impazienza ardore, lo sportello della carrozza ove si trovava la sposa, si vide assalito alla faccia da un cane che l'austriaca portava con sé, e fu caso se non ebbe sfregiato il volto dal geloso guardiano della nuova moglie.

Ed anche in quell'occasione dovette subire e tacere, trasendo forse tra sé e sé dal non gradito incontro, non fasti auspicii.

Ma una terza donna da lui amata ebbe e violenta la passione per i cani in guisa anzi da acquistare per essi il soprannome di « Contessa dei cani », circondata dai quali morì a Salisburgo — e cioè la bionda baronessa di Walfegurg, figlia bellissima di un impiegato delle miniere d'Itria in Carniola, le cui statuarie candide forme furono conservate alla nostra meraviglia dal pittore trentino Lampi, che la ritrasse... coperta solamente di veli trasparentissimi.

Anche nel cuore della bella amante Napoleone trovò rivali i cani, ed è naturale quindi che non potesse amarli.

E sembra che il cane dovesse davvero esser fatale per lui anche, oltre l'amore.

Uno dei suoi atti più ingenerosi e impolitici, uno dei pochi che gli facciano un vivo lamenteo rimorso e del quale tentò giustificarsi persino nel proprio testamento, fu la morte di Luigi di Borbone, duca d'Angiana — il minore dei figli del principe di Condé che fu poi Carlo X —, da lui ordinata invocando il nome del cane.

Infatti, saputo che Luigi di Borbone era a caccia nel ducato di Baden sui confini francesi, Napoleone, in pieno Consiglio, rivoltosi a Réal lo apostrofò

furiosamente con queste parole, che erano un ordie: « Voi mi dite che il duca d'Angiana è a quattro leghe dalla mia frontiera?... Ma sono io « un cane » che si può ammassare sulla strada?... E' tempo di render guerra per guerra e « bisogna » che la testa del più colpevole me ne faccia giustizia... E « quella testa » cadde... per non lasciar credere che il primo console fosse « un cane » che si potesse scannare lungo una strada maestra; e anche nel mattino del 20 marzo 1804 lo fondo al fucato di Vincenzo, alla luce di una lanterna, sotto le palie di un plotone comandato di notte come per assassinio, mentre in una stanza dell'antica torre, dove era stato rinchiuso, urlava in modo straziante, quasi consolo della ferale neocritica del suo padrone, « Bonnet », il levriere inseparabile dell'affabile, generoso giovane duca.

Altri cani troviamo in episodi della vita di Napoleone.

Uno di essi, quello di Morau, gli rivelò, dopo la battaglia di Dresda, che il vincitore di Hohenlinden, il suo rivale, era nelle file dei coalizzati.

Thiers racconta nel « Consolato e l'Impero » che, condotto all'imperatore un cane preso dai soldati, egli lesse sul di lui collare le parole rivelatrici: « appartengo al generale Morau ».

Era infatti il cane di questo, che, ferito sotto le mura di Dresda e seguito da esso sino alla capanna dove aveva avuto le prime cure, lo aveva poi nella confusione della giornata fatale, perduto.

In un altro cane Napoleone si era già incontrato sul campo insanguinato di una battaglia, a Marengo, ed aveva ricevuto da esso una diversa lezione di fedeltà e di pietà. Lo racconta egli stesso nelle sue memorie, dettate nel 1815 nella dolorosa solitudine di Sant'Elena...

« O'État, egli narra, par un beau clair de lune et dans la solitude profonde de la nuit; tout à coup un chien sortant de dessous les vêtements d'un cadavre, s'élança sur nous et retourna presque assis à son gîte; il léchait tout à tour le visage des nos maîtres, et se lancait des nouveau sur nous; c'était tout à la fois demander du secours et rechercher la vengeance. Soit disposition du moment, soit le lieu l'heure, le temps, l'acte en lui-même, ou je ne sais quoi, toujours est-il vrai, que jamais rien, sur aucun de mes champs de bataille, ne me causa une impression pareille. « J'avais sans émotion ordonné des batailles qui devaient décider du sort de l'armée; j'avais vu d'un oeil sec exécutés mouvements qui amenaient la partie d'un grand nombre d'autres nous; et ici je me sentais ému, j'étais remué par les cris et la douleur d'un chien! Ce qu'il y a de bien certain, c'est qu'en ce moment j'eusse été plus traitable pour un ennemi suppliant: je concevais mieux Achille rendant le corps d' Hector aux armes de Priam ».

Il laurent, nella sua « Storia di Napoleone », aggiunge che in quell'occasione, rivoltosi agli ufficiali che lo accompagnavano ed additando loro il povero animale dolente, aveva esclamato: « Signori, quel cane ci dà una grande lezione di umanità! »

Il episodio doveva essergli tornato a mente quando più tardi gli si era riferito del suicidio del cavallo del trombettiere Lamont in seguito della morte del suo padrone, ed egli aveva esclamato, corrucciato la superba fronte: « Vorrei sapere se gli scienziati continueranno ad asserire che gli animali sono semplici macchine senza pensiero e senza sentimenti! »

Qadute il colosso e ristorati i Borboni, dai più fu dimenticato il monito ricevuto dal cane di Marengo e specialmente da coloro che avevano goduto di cariche alla fastosa Corte imperiale e si erano allora più profusi in ossequi servili col potente padrone.

tutte le qualità del cavaliere, se non quando se ne ama un altro...

— Ebbene? —

E Juanita si tacque ad un tratto, arrossendo.

Le dimande e le risposte che abbiamo riferite, erano state scambiate fra madre e figlia con una febbre rapidità.

Perché quell'essersi ad un tratto interrotta, proprio nell'istante cui stava per confessare il suo segreto, e il susseguente mullazzo di Giovanna reero più sensibile l'imbarazzo della ballerina.

Albertina l'avviluppò in uno sguardo scrutatore, poi, mentre Juanita abbassava gli occhi dinanzi a lei, non potendo sottrarsi al turbamento in cui la gettava l'espressione del volto di sua madre, questa afferrandole improvvisamente le mani, gridò:

— Tu ami qualcuno ed io lo ignoro, scaturata figlia! Tu ami qualcuno e non lo hai detto a tua madre!!

Il primo pensiero di Juanita fu di negare; ma quasi subito ella arrossì d'aver avuto quel pensiero.

Questa negativa non sarebbe forse stata una offesa fatta ad Edgardo? E quei donni potrebbe arrossire d'essere un essere tanto perfetto, tanto seducente, quanto lui? si dimandò la fanciulla con un senso di pentimento. Nondimeno non rispose, sapendo che

Si narra che il principe di Léon, che non aveva avuto alcuna carica alla corte napoleonica, mentre alle Tuileries borboniche non aveva mai tenuto regimò, così si vedevano le stesse figure di cortigiani, al principe Berthier, che impudentemente gli parlava della « loro » devotone alla famiglia reale, aveva osservato argutamente: « Il y a dépendent une grande différence entre nous: vous étiez attachés comme des chats à la maison, et moi comme les chiens à la personne du maître ».

Ma non furono pochi i cani che nell'epoca napoleonica si copersero di gloria. Ce n'era tanta per tutti sotto le insegne del « piccolo caporale »!

Un eroe dell'ospizio del San Bernardo — « Paris » — dopo aver salvato nel difficile passaggio delle Alpi più soldati della grande armata, divenne l'inseparabile dell'esercito francese e con esso fece tutta la gloriosa campagna d'Italia.

Cinque cani, portati di Francia da un battaglione della colonna Bethencourt del Sempione, per raggiungere i loro padroni tentarono il salto di un crepaccio: tre caddero nell'abisso, due riuscirono a superarlo, riempendo di meraviglia per la loro fedeltà ed arditezza tutto il corpo d'esercito.

Nella guerra di Spagna si resero famosi Corps de garde e Pattablanche, quest'ultimo del sottotenente Barat, alifere del 113. reggimento di linea, che egli salvò insieme alla bandiera da un attacco di Portoghesi e mentre stava per soccombere. E fu Pattablanche stesso che, caduto Barat sotto più colpi, riuscì a rinziarlo, lambendogli il volto amorosamente.

Abbiamo altrove accennato che a quest'epoca stessa la vera « Madame Sans-Gêne » (inesantemente Vittoriano Sardou ha dato tale nomignolo a Mme Lefebvre) e cioè Thérèse Figeur, dragoce per elezione nel 15. e 9. reggimenti e già « vecchio soldato » della Repubblica, aveva raccolto ed organizzato una certa quantità di cani per far dividere ad essi la gloria dell'esercito napoleonico.

Nella sua memoria, raccolte da Saint Germain Leduc, essa lasciò detto: « La nuit, et même les jours en marche sur ces chemins semés d'embuscades, un chien devenait un gardien, un dépêtré utile, ou tout au moins un coadjuteur agréable pour tout le convoi. Le fus flûté d'avoir eu, sans m'en être doutée, une bonne idée, une idée sage, quand je n'avais ebbé qu'un mouvement de compassion fuitive ».

Ed era in tal modo che i cani, devoti eroici animali, da lui non troppo amati, concorrevano anch'essi alla maggior gloria di Napoleone il Grande!

Novembre 1913

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nova Cine

Un dramma fortemente passionale si svolge nella lontana India ed ha per cornice le terrificanti scene della peste, la morte nera.

Le scene si succedono piene di momenti terribili ed emozionanti. Impresiona quella grande figura di scienziato che vive solo per combattere, debellare il flagello della peste e dimentica persino la grave onta maritale pure di salvare una vita dall'orrida morte.

Rita Sacchetti, nelle vesti della protagonista ci dà un bellissimo saggio della sua arte veramente suggestiva.

Questa sera *La morte nera* si ripete.

Quante prima verrà rappresentato il capolavoro Goumet: *Lagonia di Bisanzio*.

La sola Ditta che possa far da

nare senza reclamo è la zecca

La sua confessione cagionerebbe a sua madre un profondo dolore.

Un segreto presentimento ne la avvertiva; e siccome aveva sempre avuto per sua madre una profonda affezione arrestò davanti alle conseguenze che avrebbe infallibilmente avuto la sua franchezza.

Non risposi? riprese l'ex ballerina. Chi ami? Voglio saperlo, figliuola mia, lo voglio assolutamente sapere!

La sua voce tremava.

Lo pochi secondi, era giunta a comprendere che Juanita da lei fin allora considerata come un essere sul quale avrebbe sempre avuto un'autorità completa, le sfuggiva.

La bambina era divenuta una giovinetta, che pensava e voleva a modo suo, sottraendosi alla dominazione materna, da lei subita intanto che l'autorità derivante dalla madesima, non venisse a urtar sentimenti nati a sua insaputa o a sentir di dar loro una direzione che non corrispondesse completamente alle sue personali inclinazioni.

Questa constatazione molto trista per una madre, la Peroni la fece subito con una dolorissima stretta al cuore, ma la ferma volontà di non lasciar trapelare a Giovanna, che aveva scoperto la trasformazione morale avvenuta in lei, fece sì sforzandosi di parer calma, continuò:

Cronaca Cittadina

Le elezioni politiche in Friuli

IL COLLEGIO DI SPILIMBERGO-MANIAGO

Nel collegio di Spilimbergo-Maniago, una candidatura considerata come un outsider alle corse, ebbe particolare e notevole fortuna: quella del dr. Gino Zanardini. Sul suo nome per inselutabile e tragico volger di eventi, convansì sì affermassero tutti gli elementi liberali e democratici del collegio.

Lunga, aspra, appassionata polemica svolgemmo in proposito su queste colonne, partecipando attivamente alla battaglia. Ma anche oggi in cui l'eccezione della lotta non è più, anche oggi in cui vorremmo, come è da parte nostra, depono ogni rancore, e non rimane se non il desiderio di affermarci vittoriosamente la volta ventura, riconosciamo che lottando per la candidatura Zanardini, adempiamo un dovere.

Il partito liberale era concorde con noi nel designare affiere (o sarebbe stato affiere vittorioso) della battaglia, il nostro illustre amico comm. Domenico Poella. Ma egli declinò l'offerta. Il suo rifiuto — dovuto principalmente a ragioni di temperamento personale — se addolorò quanti confidavano di conseguire con lui la vittoria, venne accolto nella nostra città, che ama e stima il suo sindaco, di cui apprezza l'opera indefessa, coraggiosa e costante, con un certo compiacimento; l'offerta del mandato parlamentare, declinata dal nostro Sindaco, lo conservava al Comune che ha tanto bisogno dell'opera sua.

In seguito al rifiuto del comm. Poella, i liberali di Spilimbergo-Maniago, fecero cadere la loro scelta sull'avv. Antonio Pognici.

Lesità di partito, reciproca di cordiali rapporti, ci indussero a schierarci senz'altro per l'avv. Pognici. Molto da lui si sperava, oltre il corrucciamento vittorioso della lotta; un tragico evento disperse ogni previsione oggi progetto ogni speranza, e non solo nel tutto gettò la parte liberale democratica, ma anche, alla vigilia della pugna, nella confusione più grande. Tutto il lavoro già pazientemente fatto per il Pognici era andato disperso, interrotti rapporti, scompigliate amicizie.

Della situazione traevano notevole vantaggio il candidato clericale e quello socialista.

L'uno vede nell'altro le ragioni del proprio successo; tanto l'uno che l'altro meditavano di vincere o quasi: in un ballottaggio con una terza candidatura clericale e socialista (questo appariva evidente anche dal modo con cui conducevan la lotta) si sarebbero aiutati.

Tanto *pour la bonne bouche* noteremo che in un numero dell'*Avanti!* di alcuni giorni fa, in una corrispondenza da Spilimbergo, lamentandosi la colossale e impreveduta sconfitta, si muovevano espressioni di rammarico perchè la democrazia aveva appoggiato lo Zanardini. In complesso si volevano i voti della democrazia, salvo a chia-

marla « putrida », e a osteggiarla nelle pubbliche amministrazioni e nei suoi uomini più in vista: si volevano voti, salvo a fare i Catoni o i Musy Scorsola, laddove non c'è nulla da sperare. Ma cedeste non son che quiescilla...

Clericali da un lato, socialisti dall'altro, Zanardini veniva dunque per inselutabile forza di cose, a essere il nome sul quale potevano differenziarsi tutti coloro che non volevano sapere né dagli uni né degli altri. Il patto che veniva sciolto con la scomparsa del Pognici, rimaneva sostanziale per la situazione determinatasi dopo il tragico avvenimento. Ecco perchè combattemmo.

A battaglia conchiusa non riteniamo valga la pena ripetere quanto dicemmo durante la lotta, — senza esitazioni e senza ambagi. Notiamo però che se partiti liberali e democratici avessero avuto un candidato scelto a tempo, e non imposto da una dolorosa situazione, e avessero avuto più mezzi, la vittoria sarebbe stata per loro, come per poco non fu dello Zanardini.

Notevole è un altro fatto: nel collegio di Spilimbergo-Maniago, il partito socialista compì il suo stacco più grande, sperando di vicare, mentre invece ottenne, a suffragio allargato, meno voti che a suffragio ristretto. Ottenne, il loro candidato, dopo mesi e mesi di conferenze, dopo una lotta asprissima, meno voti che Turati a Palmanova e S. Vito, meno che Feguglio a Udine! Vuol dire — ci risponderanno gli amici del candidato socialista — che a Palmanova, a San Vito e a Udine la gente è più progredita...

Bravi, proprio così. Riservatevi però, dopo la sconfitta, di piangere sull'*Avanti!* perchè i democratici non hanno votato per voi!

Ecco quanto, la pacata riflessione ci suggerisce intorno al collegio di Spilimbergo-Maniago, nel quale siamo lieti d'aver fieramente e disinteressatamente lottato, certi di preparare alla democrazia ventura avvenire di vittoria. Da questa certezza né ingiustamenti né caoucciamenti dell'ultima né rimpianti, varranno a farci decampare.

L'Enzima Renardi
... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali, così risultati i più soddisfacenti. E' specialmente poi da raccomandarsi nei disturbi intestinali e nelle gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

RECCARDINI e PICCINI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77
Sono incominciati gli arrivi della stoffa - novità d'autunno - inverno per stagione e per uomo - Confessioni su misura.

Orario Ferroviario e Tram

Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.55	Colmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.04, (da Tolmezzo 17.11, 19.5)
Cormons O. 5.46, A. 8.19, O. 13, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.63, O. 20.6	Venezia A. 4.26, D. 8.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35 A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50, 10.10, 20.14, Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15, M. 13.30, 17.45, 20.15	S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14 S. Daniele (Pista Gemona) 8.30, 11.41 15.16, 18.31
Pontebba A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57	Villa Santina (arrivi dalla Stazione Carnia) 6.40, 9.30, 13.6, da Tolmezzo 15.34, 18.53
Cormons M. 7.38, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 24	Venezia A. 4.50, D. 7.51, A. 8.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.48, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20
Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.37, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58	Cividale 7.34, 9.28, 12.52, 15.30, 19.50 21.53
Trieste-S. Giorgio M. 8.33, 12.56, 17.39 21.58	S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 26.31, 15.6, 19.25

APPENDICE DEL «PAESE» 16

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

meno in quella mattina rimasta inesistibile ad ogni scherzo.

— Come puoi scherzar così, quando il tuo avvenire e la tua vita dipendono da una simile domanda?

Queste parole fecero diventar cupo il volto di Giovanna.

— Che intendi dire? dimandò finalmente, rassegnandosi a parlar sul serio.

— Voglio dire, mia buona Giovanna, che il cavaliere ti ama, e che io desidero ti divenga sua moglie, rispose la Peroni con accento che non lasciava il minimo dubbio sulle sue formali intenzioni.

— Ma è impossibile... Non si è mai vedute una ballerina appartenere al corpo diplomatico.

— S'intende che lascerai il teatro... non finger d'ignorarlo... questo s'intende.

— Giamai! sciamò con repentina energia Juanita, lasciando stupefatta sua madre che era a mille miglia dall'aspettarsi quella scappata.

— Nemmeno per essere ambasciatrice? replicò la Peroni, interrogando sua figlia tanto con lo sguardo quanto con la parola.

— Nemmeno per esser principessa, regina o imperatrice... per nulla al mondo... Amo troppo la mia arte!

— Ah! se tu amassi Negroni, non dico molto, ma soltanto un pochino, come acciegreresti linguaggio!

— Può darsi, ma non lo amo, se debbo dirtelo sinceramente.

— Lo amerai più tardi. L'amore passa spesso dopo il matrimonio.

— Non lo amerò mai; ne sono convinta.

— Negroni è un amabile e gentil cavaliere. Perché non lo ameresti?

— Non se su nulla, ma sento che non lo potrò mai amare.

— Non si è mai sicuri di queste cose.
— Perdonami, sono assolutamente certa di non ingannarmi.
— Ripeto, che non si è mai sicuri di non amar un giovine che possiede

Al Circolo Familiare
del prof. Montecchi
Circolo Familiare, riprende con
tutto cuore ed energia, la sua
vita che lo fecero durante l'anno
una delle riviste più eleganti e
apprezzate della città.

La circolazione fiduciaria dell'Europa
alla circolazione era alla data in
esame il 87 o/o e per l'incasso sola-
mente del 57 o/o
Nell'Inghilterra l'incasso era supe-
rava l'ammontare di cassa emessa.

«Il deputato Francesco Kossuth
passò una notte molto inquieta. Il suo
stato di salute è serio; però non è
necessaria l'operazione di cui prima si
parlava».

Una condanna meritata
In questi giorni la Corte d'Appello
di Venezia confermò una sentenza del
Tribunale di Belluno, che condannava
la Ditta Primo Frescura e C. di
Bribano ai danni per concorrenza
sleale, impedendo l'uso e la vendita
del « Ferro-China Frescura » e autoriz-
zando nel contempo la Casa Felice
Bisleri & C. proprietaria del Ferro-
China-Bisleri a sequestrare il pro-
dotto della Ditta Frescura dovunque
si trovi.

Elettori e non Elettori!
Prima di fare acquisti i visitate i Nuovi Magazzini
Tadini e V.
Via Canciani, 1, 2 - UDINE - Piazza S. Giacomo
dove troverete completo assortimento STOFFE per uomo
e donna, nazionali ed estere da L. 1.80 L. 20 al metro.

I successi continui
della Società operaie generale
anni era nei locali ospitati in via
Manservigi si riunisce in seduta il
Comitato della Società Operaie
per discutere e deliberare sulle
ammissioni al godimento del
diritto continuo (lire 120 per giu-
ve lire 30 annua per le donne),
per le ricorrenze per tale concen-
sione 14, del quali 6 per diritto
continuo raggiunto il 70. mo
di età.

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei
cambi del giorno 5 nov nbre 1913.
RENDITA 8 1/2 0/0 netto 89.79
8 1/2 0/0 netto 1902 93.28
8 0/0 89.00

Una preziosa reliquia
della moschea di Adrianopoli
riacquerata a Vienna
Vienna 5. — Un ufficiale russo,
che aveva combattuto nell'esercito
bulgaro durante l'ultima guerra e
che era entrato con i bulgari in
Adrianopoli, aveva asportato dalla
moschea di Adrianopoli una reliquia
in miniatura in cui erano scritti ver-
selli del Corano.

La Repubblica Cinese comincia bene
L'opposizione espulsa dal Parlamento
Londra, 5. — Il « Temps » riceve da
Pekino:
Si annuncia un colpo di stato da
parte del presidente della Repubblica,
che con decreto pubblicato ieri sera,
tolse il seggio a trecento membri del
partito della opposizione in Parla-
mento.

Luigi di Sassonia sale al trono
Monaco (Baviera) 5. — Il Re Luigi
ha emanato un proclama che annuncia
che la reggenza è terminata e il trono
si è reso vacante. Egli è in conseguenza
asceso al trono.

Note e Notizie
Luigi di Sassonia sale al trono
Monaco (Baviera) 5. — Il Re Luigi
ha emanato un proclama che annuncia
che la reggenza è terminata e il trono
si è reso vacante. Egli è in conseguenza
asceso al trono.

Un cantante italiano
ferito in scena a Vienna
Vienna, 5. — Ieri sera si dava al
Wolkoper il « Don Giovanni » di
Mozart ad un pubblico enorme. Mattia
Battistini al primo atto durante il
duello con Ottavio fu ferito alle mani
dall'avversario, cioè dall'attore che in-
carnava il personaggio suddetto. Me-
dicato subito da un dottore il Batti-
stini poté però continuare la rappre-
sentazione ottenendo un nuovo suc-
cesso.

COLLEGIO CONVITTO SPSSA
Castelfranco
1111 Venezia
E. Scuole Tecniche - Ginnasio - Ele-
mentari - Corsi regolari e accelera-
ti per guadagnare anni perduti -
Media promossi nell'anno scorso 98
per cento - Retta 375.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE
Premiato Laboratorio
PELLICCERIE
Deposito pelliccerie confezionate
e pelli di tutti i tipi
AUGUSTO VERZA - UDINE

Gioco del Calcio
Una contro Padova
L'amicizia sul nostro campo del giu-
ocando i macchia per il cam-
pionato amichevole, la squadra
Amalgamazione del Calcio Udine,
colsero con la squadra del Pe-
dova S. C. di Padova.

La "Tammany Hall", sconfitta
New York, 5. — I risultati delle
elezioni comunali giunti sino ad oggi,
lasciano prevedere che Mitchell, l'av-
versario della « Tammany Hall » sar-
à eletto sindaco di New York con una
maggioranza di 35,000 o 40,000 voti.

Il Rigeneratore
della Salute.
Compete alla Emulsione SCOTT
questo glorioso titolo perchè dimo-
strato dai fatti. I componenti della Emul-
sione SCOTT, olio primissimo medicinale
di fegato di merluzzo, glicerina
officinale e ipofosfiti di calce e soda in
forma di crema latte, di grato sapore
e facile digeribilità, ne fanno il ricosti-
tuyente più caratterizzato per la cura
della debolezza organica in tutte le sue
forme.

SCIATICA
ARTRITI E NEURALGIE REUMATICHE
CASA DI CURA
Dott. G. Faioni
e R. Ferrario
UDINE
Prof. Ferrara C

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigheria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso
Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.
SACCHETTI DI RASO
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modi-
cissimi tanto in Città che in Provincia.

La circolazione fiduciaria in Europa
Il 30 settembre 1912 l'ammontare
degli stadi di banca in circolazione in
Europa ascendeva a 23 miliardi
38 milioni di lire, ed al 30 settem-
bre s. ha raggiunto il valore di 25
miliardi e 395 milioni di lire.

Il nuovo sindaco di New York
New York, 5. — I risultati delle
elezioni comunali giunti sino ad oggi,
lasciano prevedere che Mitchell, l'av-
versario della « Tammany Hall » sar-
à eletto sindaco di New York con una
maggioranza di 35,000 o 40,000 voti.

Emulsione SCOTT
porta sulla fasciatura
delle bottiglie la
marca di fabbrica
riprodotta qui in
fianco a garanzia
della autenticità del
rimedio e degli effetti
curativi.

FERRO-CHINA
BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(GORLENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO
per la stagionatura dei legnami.
LAVORATORIO SERRAMENTI
COMUNI E DI LUSSO
Deposito tavole piallate
ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

La Francia occupa il primo posto
una emissione di 585 milioni: la
seconda occupa il secondo posto con
una emissione di 445 milioni: la Ger-
mania viene terza con 215 milioni.

La "Tammany Hall", sconfitta
New York, 5. — I risultati delle
elezioni comunali giunti sino ad oggi,
lasciano prevedere che Mitchell, l'av-
versario della « Tammany Hall » sar-
à eletto sindaco di New York con una
maggioranza di 35,000 o 40,000 voti.

Le necrologie
per "Il Paese"
come per Il Corriere della Sera, Secolo, La
Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia
ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si
ricevono all'Ufficio di Pubblicità

Il Dott. GAMBARTO
Specialista in per
Malattie d'Occhi
e Difetti di Vista
riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via
Carducci nelle ore della mattina e del po-
meriggio. Per informazioni rivolgersi alla
Farmacia della Città.

LA RELAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO
Casa di Cura speciale
CONSULTAZIONI - GABINETTO
di FOTOELETTROTHERAPIA
per le malattie
SECRETI, VIE URINARIE E DELLA PELLE
con annesso
ISTITUTO FISICOTERAPIA
per trattamento
delle malattie costituzionali
e del ricambio
D. Prof. P. BALlico
Docente in Dermosifilopatia
nella R. Università di Bologna
VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zagari, 2631-2632
Telefono 780
UDINE
Consultazioni tutti i sabati dalle ore alle 18
Via dei calzolari Num. 9 (Vicino al Duomo)

La Francia occupa il primo posto
una emissione di 585 milioni: la
seconda occupa il secondo posto con
una emissione di 445 milioni: la Ger-
mania viene terza con 215 milioni.

Kossuth in fine di vita
Roma 5. — Le condizioni di salute
di Kossuth, da lungo tempo malato,
vanno peggiorando. Stasera i medici
dichiararono necessaria un'operazione
immediata. Lo stato dell'intermo desta
gravissime apprensioni.

Emulsione SCOTT
porta sulla fasciatura
delle bottiglie la
marca di fabbrica
riprodotta qui in
fianco a garanzia
della autenticità del
rimedio e degli effetti
curativi.

HAASENSTEIN & VOGLER
Via Daniele Manin N. 8
concessionaria esclusiva della pubblicità di
questi giornali.
Telefono del Paese N. 2.11
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia
il tempo e l'inconveniente di scrivere o telegra-
fare ai singoli giornali senza alcuna spesa
in più.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Es-
posizione di Padova e di Udine del
1903 — Con medaglia d'oro e due
Grandi Premi alla Mostra dei confe-
zionatori seme di Milano 1906.
1.° invecchiamento cellulare bianco-giallo
giapponese.
1.° invecchiamento cellulare bianco-giallo
sferico Chineso
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Fongiallo speciale cellulare.
I signori oc. fratelli DK BRANDIS
gentilmente si prestano a ricercare
Udine comm. aioni.
Il telefono del Paese porta il nu-
mero 211.

CONTRO LE TOSSI

più ostinate, contro i processi infiammatori laringei, bronchiali, bronco-polmonari sono efficacissime le Pastiglie calmanti solventi della

MADONNA DELLA SALUTE

ESCLUSIVA PROPRIETA'

dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico di
G. ALBERANI - BOLOGNA

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

LIEBIG

IL VERO ESTRATTO
DI CARNE preparato
esclusivamente dalla
Compagnia LIEBIG,
fornitrice delle L.L.
M.M. il Re d'Inghil-
terra ed il Re del
Belgio.



PRESERVATIVI

• NOVITA' IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per
Signore e Signori, i migliori conosciuti
sino ad oggi. Catalogo gratis in busta
suggerata e non intestata inviando fran-
cobollo da centesimi 20. — Massima se-
gretezza. Scrivere: Casella postale n. 636,
Milano

Rottami Metalli vecchi

Rama - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Pacfang - Alluminio, ecc.
comprati a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.
MILANO — Casella postale 1264

AVVISI ECONOMICI

(Cont 5 la parola)

REUMATISMI

MARCA LEGALE



Nelle Malattie prodotte da infreddature
come: Reumatismi muscolari, dolori artritici
ed articolari, reumatismo articolare cronico
(senza febbre) dolori di schiena, lombaggine, sciatica,
torcicollo, dolori reumatici facciali e di denti, Ne-
vralgie, catarro di petto ecc., nonché slogamenti,
ammaccature e lussazioni, ricorrete subito al

REUMATOL

Rimedio esterno (Froggioni)

Il Reumatol (— Rheumatol) è la migliore frizione,
il mezzo più efficace raccomandato dai Signori Medici.

PIÙ di 30 Anni di Successo!

In tutte le buone Farmacie a L. 2.20 la bottiglia,
con unita istruzione per l'uso. — Si badi alla marca di pro-
tezione come sopra!

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA:

MEDICATURA ANTISEPTICA SCIAFFUSA

Rappresentanza: MILANO Via S. Primo, 6

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 18, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di
Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della
Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono
ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

Per qualunque iniezione sul «Paese» e principali giornali
d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di
Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera
Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8